

A.3. Il Rinascimento

Introduzione

Rinascimento

- ◆ stagione storica, artistica, filosofica, letteraria (in complesso intellettuale e culturale) fiorita in Italia tra XV e XVI secolo e segnata dall'interesse e dal recupero delle manifestazioni e delle produzioni culturali dell'antichità
- ◆ contrapposizione al Medioevo, considerato periodo di barbarie e decadenza che sta come "età di mezzo" tra la grandezza dell'antichità classica e il presente in entusiasmante "rinascita"
- ◆ il termine *rinascita* è usato già da Vasari (1511-1574) a proposito di Giotto e Cimabue, ma la nozione di "Rinascimento" è frutto della storiografia del XIX secolo

Alcuni caratteri generali

- ◆ sperimentazione in campo intellettuale e artistico
- ◆ esplorazione in campo geografico
- ◆ secolarizzazione in campo sociale
- ◆ commerci e sfruttamento delle risorse naturali delle colonie
- ◆ invenzione della stampa a caratteri mobili

Caratteristiche più specifiche per l'ambito del teatro

- ◆ passaggio d'epoca che si esplica in modi e tempi piuttosto differenti nei diversi paesi europei
- ◆ mutamenti molto significativi ma circoscritti a pochi centri urbani e alle classi dominanti
- ◆ movimento anfibio: recupero del passato e invenzione del nuovo (L.B. Alberti, 1404-1472: non solo *imitazione* dell'antico)
- ◆ influenza reciproca di teoria e pratica

A.3. Il Rinascimento in Italia

A.3.1 Il teatro di corte

A.3.1.a. Le forme drammatiche: la *commedia erudita*

A.3.1.b. Lo spazio: la *scena prospettica*

A.3.1.c. L'elaborazione teorica: la *Poetica*

A.2. La Commedia dell'Arte

A.3. Il Rinascimento in Italia

A.3.1. Il teatro di corte

- 
- ◆ Medioevo: "spettacolarità diffusa" e scomparsa del *teatro* (come istituzione, nozione, esperienza)
 - ◆ Sacre Rappresentazioni quattrocentesche ...
 - ◆ ... e contemporanea riscoperta della cultura classica antica
 - ◆ le "accademie" e le corti dell'Italia centro-settentrionale (Ferrara, Mantova, Urbino, Roma)

Invenzione rinascimentale del teatro come *ritrovamento e creazione*

uno stacco netto in cui cambiano:

- ◆ i modelli drammaturgici
- ◆ gli spazi scenici e architettonici
- ◆ i modi di composizione/costruzione dello spettacolo
- ◆ la funzione sociale: da cerimonia collettiva (i fedeli, la cittadinanza) a ***evento privato***

Tre aspetti

1. le forme drammatiche/i modelli drammaturgici
 - composizione letteraria
 - temi classici
2. lo spazio e la messa in scena
 - imitazione illusionistica
 - frontalità
 - gerarchizzazione del pubblico
3. l'elaborazione teorica (la *poetica*)

1. Le forme drammatiche e i modelli drammaturgici

- ✓ nuova coscienza della forma drammatica che emerge dallo studio di tragedie e commedie antiche
- ✓ ritrovamento nel 1425/29 di alcune commedie latine di Plauto
- ✓ studiosi bizantini in Italia (1453: cattedra di greco a Firenze)
- ✓ 1472/1518: pubblicazione a stampa dell'intero *corpus* di opere greche e latine conosciute
- ✓ traduzioni in volgare e messa in scena (corte di Ferrara) di commedie di Plauto e Terenzio
- ✓ a partire dai primi del 1500, composizioni drammatiche originali in volgare, sui modelli delle commedie latine: *commedia erudita*

La *commedia erudita*

- ◆ "componimento a sfondo realistico, e di linguaggio medio, a lieto fine che racconta fatti privati e amorosi"

La *commedia erudita*

- ◆ L. Ariosto (1474-1533), *La Cassaria*, 1508
- ◆ B. Dovizi (Card. Bibbiena, 1470-1520), *La Calandria*, 1513
- ◆ P. Aretino (1492-1556), *La Cortigiana*, 1525
- ◆ N. Machiavelli (1469-1527), *La mandragola*, 1520
- ◆ Angelo Beolco, detto Il Ruzante (1496? -1542)